



CITTÁ DI SORSO

COPIA

Provincia di Sassari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 06 DEL 23.02.2015

Oggetto:

Mozione ai sensi dell'art.17 del regolamento degli organi acquisita al protocollo n. 3097 del 19.02.2015 avente ad oggetto: " Mancato riconoscimento dell'area metropolitana di Sassari nella proposta di riforma del sistema degli enti locali, contenuto nel disegno di legge approvato dalla giunta regionale con la delibera 53/17 del 29 dicembre 2014 ".

L'anno duemilaquindici, addì ventitre del mese febbraio, alle ore 09.00, in Sorso e nella sala delle adunanze consiliari del Comune. Convocato per determinazione del Sig. Presidente del Consiglio con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, come risulta da dichiarazioni in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di prima convocazione, con l'intervento dei Sigg. Consiglieri, risultati presenti all'appello nominale:

	P	A		P	A
MORGHEN GIUSEPPE	X		CATTARI GIUSEPPE GIOVANNI MARIA	X	
PULINO GIOVANNA MARIA	X		ANGELO AGOSTINO SPANU	X	
PERU ANTONELLO	X		VACCA MAURO	X	
BARSI RAFFAELA	X		SPANU MARIA SILVANA	X	
DELOGU AGOSTINO	X		ROGGIO GESUMINO ANTONIO	X	
TILOCCA GIANNI	X		SANNA GIAN PAOLO		X
SPANU PIERLUIGI	X		RUIU DANIELA	X	
IDINI FABIO	X		ROGGIO ANTONIO MICHELE	X	
			COSSU MICHELE		X
			TOTALE	P	A
				15	2

Presenti: n. 15. Risultano assenti n.2 Consiglieri: Sanna G.P., Cossu Michele

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sindaco Dott. Giuseppe Morghen con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Walter Enzo Marchetiello.

In continuazione di seduta.....

IL PRESIDENTE

Introduce l'argomento iscritto all'O.d.G., relativa alla mozione acquisita al protocollo n. 3097, del 19.02.2015, avente ad oggetto: " Mancato riconoscimento dell'area metropolitana di Sassari nella proposta di riforma del sistema degli Enti Locali, contenuto nel disegno di legge approvato dalla Giunta Regionale con la delibera 53/17, del 29 dicembre 2014 ". Invita il Consigliere Spanu Pierluigi all'esposizione della menzionata mozione.

Il Consigliere Spanu Pierluigi, illustra la mozione, premettendo che la L. 56/2014 (cd. "legge Del Rio") che istituisce le città o aree metropolitane nelle regioni a statuto ordinario e demanda (art. 1, c. 5) alle regioni a statuto speciale: Sardegna, Friuli e Sicilia, l'istituzione e la perimetrazione, con apposite norme regionali, delle "proprie" aree e città metropolitane. Le città metropolitane previste dalla suddetta L. 56/2014, svolgeranno le funzioni ed avranno territori coincidenti con quelli delle vecchie province; che considerato che la Commissione Europea fin dal 2000, con la decisione C(2000) n. 2359 del 08/08/2000, confermata con l'atto C(2005) n. 4820 del 01/12/2005 e successivamente con la decisione C (2007) n.5728 del 20/11/2007, ha individuato in Sardegna due città/aree metropolitane, rispettivamente, quella di Cagliari, composta da 16 comuni e quella di Sassari, composta da 7 comuni, oltre al capoluogo: Alghero, Castelsardo, Porto Torres, Sennori, Sorso e Stintino. Afferma che a seguito del riconoscimento di città/area metropolitana (per le quali è necessario che il capoluogo abbia almeno 100.000 abitanti) nelle città si è sviluppata la pianificazione strategica sia a livello comunale che a livello di area metropolitana. Ritenuto che lo Statuto di Autonomia, approvato con la L. Cost. n.3/48, attribuisce alla Regione Sardegna potestà legislativa primaria in materia di ordinamento degli Enti Locali e relative circoscrizioni, e visto il D.L. relativo al riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna, approvato dalla Giunta regionale con la delibera 53/17, del 29 dicembre 2014, che prevede l'istituzione in Sardegna della sola città metropolitana di Cagliari, considerato che le aree metropolitane, sia a livello comunitario che nazionale (art. 1 c. 2 e c. 44 L. 56/2014) sono individuate come il motore dello sviluppo, come il riferimento dell'organizzazione periferica dello Stato e quindi esserne esclusi, comporterebbe, nel medio termine, la soppressione di servizi fondamentali per la crescita di un territorio vasto ed importante come quello del nord ovest: fra questi probabilmente l'Università (dopo 450 anni), l'Autorità portuale, la Camera di Commercio, la Prefettura.

Ritenuto che l'orientamento della Giunta Regionale ad innovare rispetto alla disposizione nazionale, assegnando alle città (od aree) metropolitane non il territorio e le funzioni proprie delle Province (art. 1, c. 6 L. 56/2014), ma mantenendo l'ambito territoriale ristretto, 16 comuni per l'area di Cagliari (ma non per i 7 comuni di quella di Sassari), previsto negli atti programmatici comunitari e regionali, verificato che nel territorio dei sette comuni dell'area metropolitana di Sassari, unitariamente intesi, sono insediati due terzi della popolazione dell'intera provincia di Sassari, con oltre 220.000 residenti, che raddoppiano nel periodo estivo, e che si possono assicurare servizi di eccellenza tipici delle aree metropolitane grazie alla dotazione infrastrutturale con: porti industriali, commerciali e turistici, aeroporto, università, ospedali, centri di ricerca, zone industriali, parchi nazionali e regionali, strutture museali e teatrali.

Considerato che il mantenimento della denominazione di area metropolitana, consentirebbe ai Comuni sottoscrittori del presente documento di poter continuare a portare avanti la progettualità posta in essere in questi anni e finalizzata a sviluppare servizi di eccellenza in diversi campi (dalla ricerca alla sanità, dalla cultura alla logistica, dalla mobilità ai trasporti) ad attrarre investimenti pubblici e privati ed a competere con le altre aree metropolitane europee e del bacino del Mediterraneo e viceversa la mancata conferma dell'Area Metropolitana di Sassari, implicherebbe il fallimento dell'azione programmatica, specie del processo di pianificazione strategica, portata avanti negli ultimi decenni da Regione e Comuni e comporterebbe il conseguente smembramento del territorio, che verrebbe, probabilmente accorpato sulla base delle regioni storiche (Anglona, Romangia, Nurra, ecc.) e non sulla base delle esigenze attuali e sulle esigenze dello sviluppo locale e strategico per l'intera Isola.

Verificato, inoltre, che nonostante l'esito del Referendum regionale, che aveva sancito l'abrogazione delle

“nuove” Province regionali, la Giunta regionale, nelle more della modifica dell’art. 43, dello Statuto Speciale, prevede l’istituzione di una nuova provincia del sud Sardegna, una sorta di allargamento della soppressa provincia del Medio Campidano al Sulcis ed a ciò che resterebbe della Provincia di Cagliari al netto dei 16 centri inseriti nell’area metropolitana e che dalla scelta di mantenere per l’area di Sassari la qualifica di città metropolitana, piuttosto che riclassificarla semplice provincia, discende la possibilità di poter proseguire il processo di pianificazione strategica, di poter accedere a specifici fondi comunitari, statali e regionali e sostanzialmente questa scelta rappresenta lo snodo cruciale per decidere il futuro di sviluppo, piuttosto che il declino, di un vasto territorio del nord dell’isola.

Infine il Consigliere chiede al Consiglio Comunale di impegnare il Sindaco:

- 1) a farsi portavoce presso il Consiglio Regionale ed in particolare i Consiglieri Regionali eletti nel Nord Sardegna al fine di modificare il disegno di legge della Giunta Regionale nel senso di:
 - A) Istituire in Sardegna due città/aree metropolitane, quella di Cagliari con i 15 comuni dell’hinterland e quella di Sassari, comprendente i comuni di: Alghero, Castelsardo, Porto Torres, Sennori, Sorso e Stintino;
 - B) Prevedere che, nelle more della riforma dell’art. 43 dello statuto di autonomia, analogamente a ciò che viene proposto con l’istituzione della provincia del Sud Sardegna, venga istituita la provincia del Nord Sardegna, con capoluogo Olbia, Tempio o Ozieri.
- 2) a promuovere, d’intesa con gli altri sindaci interessati, la mobilitazione di tutte le forze politiche, sociali, imprenditoriali, sindacali, le istituzioni, a partire da Comuni, Provincia di Sassari, Università, Camera di Commercio, ecc., al fine di evitare la concentrazione su un unico polo regionale di competenze, poteri, uffici e servizi, accentuando quel “cagliaricentrismo”, già rafforzato negli ultimi anni col progressivo arretramento della regione dal territorio e la vanificazione del processo di pianificazione strategica che ha coinvolto in questi ultimi anni Istituzioni dell’Area Metropolitana di Sassari.

Il Presidente del Consiglio Comunale ringrazia e verifica la presenza di richieste di intervento da parte dei Consiglieri.

Cede e concede la parola al Consigliere Michele Roggio che chiede di intervenire.

Il Consigliere Michele Roggio ringrazia e asserisce di essere d’accordo nel merito con gli intenti enunciati dal Consigliere Pierluigi Spanu nella Mozione e dichiara di voler fare alcune precisazioni.

Afferma che la Riforma degli Enti Locali parte dalla L. Delrio, n 56 del 2014 che ha portato al riordino di tutti gli Enti Locali delle Regioni d’Italia. Ricorda la Riforma Erriu è attualmente all’attenzione del Consiglio Regionale e ci si trova nel mezzo del riordino degli Enti Locali che in questo contesto oggi sta assumendo rilievo il fatto che Cagliari all’interno della Regione Sardegna andrà a ricoprire il ruolo di Città Metropolitana escludendo così sembra ancora in questa fase Sassari da questo ruolo. Afferma che il ruolo di Sassari viene drasticamente ridimensionato così come la posizione di autonomia di governo che è propria del territorio del Nord Sardegna e crede comunque che Sassari non possa essere esclusa dal riconoscimento di Città Metropolitana, dal ruolo di controllo di città vasta che è quella del Nord Sardegna, altrimenti si vede sminuita. Si associa agli intenti e soprattutto al passaggio in cui il collega afferma che sono i Consiglieri Regionali del Nord Sardegna, che devono prendere in considerazione l’ipotesi di riconoscere a Sassari un ruolo fondamentale così come concorda nel passaggio dove il ruolo degli Enti e dei Comuni, in questo caso, può essere soltanto di sostegno, di incipit per poi giungere ad una decisione di questo tipo.

Quindi conclude affermando come gruppo di minoranza di essere d’accordo con la mozione in oggetto.

- Intervento dell’Assessore Tilocca, che ringrazia il collega Spanu per essersi fatto promotore della mozione prima annunciata; Affermando che si tratta di un argomento piuttosto delicato nella partita della riforma del sistema delle autonomie locali che si sta giocando a livello regionale e nazionale e che allo stato attuale purtroppo non prevede il riconoscimento dell’area metropolitana di Sassari.

La riforma dell’architettura istituzionale dello Stato, con la legge 56/2014, le aree metropolitane sono individuate come il riferimento per l’organizzazione periferica dello Stato: “si passa da un’organizzazione statale su base provinciale, che vede la presenza di una Questura, una Prefettura, una sede della Banca d’Italia, una sede della Camera di Commercio ed altre Istituzioni, tutto su base provinciale, pertanto, alla

luce delle riforme previste, tutto tenderà ad accentrarsi in un polo per regione: nell'area metropolitana individuata.

Osserva un altro effetto, quello delle risorse, circa 1 miliardo e 400 milioni destinate alle aree metropolitane, i fondi comunitari per le Sanità, Centri Trapianti, Università, ed altri istituti cioè tutto vanificato ciò che l'area vasta del sassarese ha portato avanti in 14 anni, dal 2000, in termini di pianificazione strategica. Comunica, quanto appreso in seduta della Commissione Protezione Civile dell'ANCI, che riguarda il PIANO STRALCIO CITTA' METROPOLITANE; l'articolo 7, del Decreto Sblocca Italia, stabilisce che sia assegnata alle città metropolitane la somma di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, per realizzare interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua utili a fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione. Osserva che il riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna, prevede l'istituzione in Sardegna della sola città metropolitana di Cagliari, lasciando fuori quindi i 7 Comuni dell'area di Sassari dove, ricorda, sono insediati due terzi della popolazione dell'intera provincia di Sassari, con oltre 220.000 residenti, che raddoppiano nel periodo estivo.

L'Assessore, denuncia il fatto che questa scelta, palesemente "Cagliaricentrica", farà sparire nel medio termine dall'area Sassarese tutte le Istituzioni più consolidate implicando inoltre il fallimento dell'azione programmatoria posta in essere in questi anni e finalizzata a sviluppare servizi di eccellenza in diversi campi e ad attrarre investimenti pubblici e privati.

Conclude affermando che questi sono solo alcuni aspetti legati a questa partita, che non considera politica o legata ad alcun colore, in quanto è da intendere come rivendicazione di un intero territorio, che sente di sostenere fortemente.

- Intervento del Consigliere On. Antonello Peru, che dichiara il voto favorevole alla mozione presentata dal Consigliere Pierluigi Spanu e asserisce che ognuno dovrà fare la sua parte di fronte ad una Riforma degli Enti Locali come quella prevista dalla legge Delrio e di seguito presa d'atto dalla Giunta con l'Assessore Erriu, sottolinea che non è solo questo il problema, e afferma che la Sardegna è completamente esautorata per quanto riguarda la sua Autonomia. Afferma, inoltre che ci si deve preoccupare e che ben venga questa mozione per sensibilizzare tutti su quello che sta per succedere in Sardegna. Sostiene che lo Stato non solo sta eliminando l'Autonomia di uno Statuto Speciale, riducendo assolutamente quello che deve, non concede le entrate, che sono soldi dei sardi, non dà le risorse per le infrastrutture primarie. La Sardegna è l'unica Regione in tutta l'Italia a non avere il metano, ad avere i problemi energetici nelle imprese. Lo Stato non dà le infrastrutture primarie la continuità territoriale. Prosegue con l'affermazione che in compenso lo Stato sta dando qualcosa come il 41 bis, sta sottraendo i pezzi migliori della Sardegna, sta eliminando le servitù militari. Afferma con grande preoccupazione, che ci si trova dinanzi ad uno Stato patrigno per la Sardegna. Conclude mettendo in rilievo la propria speranza perché parta ad unanimità una grande mobilitazione che inizi con la rivisitazione della proposta riforma Erriu, per quanto riguarda non solo la Città Metropolitana di Cagliari, ma anche per quanto riguarda tutto il problema degli Enti Locali e che vengano prese in considerazione anche le proposte della minoranza in questo momento, come quelle di cui Lui è autore come quella riguardante le Società in House.

- Intervento del Consigliere Gesumino Roggio, che in qualità di Capo Gruppo di minoranza esprime il voto favorevole del proprio gruppo alla mozione presentata dal Consigliere Spanu, per una questione di bontà di ragionamento e di rispetto dell'appoggio di tutti i gruppi politici che fanno riferimento al Consiglio Comunale. Esprime nel contempo qualche perplessità riguardo alla natura della dichiarazione di voto laddove servisse ad aprire spot di natura completamente diversa rispetto a quella che è l'approvazione nel merito del punto all'O.d.G., osserva che quando si chiede la parola, si può parlare del tutto contrario di tutto è valida per tutti, come ha fatto l'On. Peru. Conclude il proprio intervento dichiarando che dal punto di vista politico approvano la mozione, mentre non entrano nel merito di quelle che sono state le enunciazioni del Consigliere Peru.

Il Presidente, ringrazia e verifica la presenza di richieste di intervento da parte di altri Consiglieri. Precisa inoltre che, nella dichiarazione di voto si può fare un distinguo se occorre, ma che non ha niente a che fare con la mozione in se, quindi sono due cose separate, chiaramente non si può parlare di altri argomenti. Precisa in merito all'intervento del Consigliere Peru che quanto detto era relativo a quello che era l'argomento seppur facendo considerazioni sull'attività dell'Ente Regione.

Il Presidente del Consiglio Comunale detto ciò constatata l'assenza di richieste di intervento per dichiarazioni di voto da parte dei Signori Consiglieri pone in votazione la pratica:

CONSIGLIERI PRESENTI	15	CONSIGLIERI ASSENTI	2	Sanna GP e Cossu M.
CONSIGLIERI VOTANTI	15			
VOTI FAVOREVOLI	15			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	0			

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'argomento di cui al n. 6, dell'Ordine del Giorno in data odierna;

UDITI gli interventi del Sindaco e dei Sigg.ri Consiglieri Comunali;

PRESO ATTO dello svolgimento del dibattito sulla mozione di cui trattasi e l'esito della relativa votazione sopra riportata;

DELIBERA

1. Di prendere della avvenuta trattazione in sede consiliare della mozione in oggetto specificata.
2. Di approvare, il punto n. 6, all'O.d.G.: Mozione ai sensi dell'art.17, del regolamento degli organi acquisita al protocollo n. 3097, del 19.02.2015, avente ad oggetto: "Mancato riconoscimento dell'area metropolitana di Sassari nella proposta di riforma del sistema degli enti locali, contenuto nel disegno di legge approvato dalla giunta regionale con la delibera 53/17 del 29 dicembre 2014".

DI DARE ATTO che sono allegati al presente verbale:

- Il testo della mozione in oggetto;
- Il resoconto dello svolgimento del dibattito consiliare sulla mozione in argomento (allegato Sub A).

La discussione consiliare viene riportata in sintesi nel verbale generale di seduta, depositato nell'Ufficio Segreteria Generale del Comune a disposizione di chiunque ne abbia interesse

Letto e approvato, il presente verbale viene come in appresso sottoscritto

Dr. Giuseppe MORGHEN

Dr. Walter Enzo MARCHETIELLO

F.TO MORGHEN

(Il Presidente)

F.TO MARCHETIELLO

(Il Segretario Generale)

Attestazione parere art.49 D.Lgs 18/08/2000

Regolarità Tecnica:

Parere favorevole

IL DIRIGENTE :

Regolarità Contabile

Parere favorevole

IL DIRIGENTE :

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ON LINE, DI
CONTESTUALE COMUNICAZIONE AI SIGG. CAPIGRUPPO, DI INSERIMENTO NEL SITO
INTERNET COMUNALE**

Certifico che la presente deliberazione viene pubblicata in data **10.03.2015** all'Albo Pretorio Comunale On Line al **n. 288** del Registro (art. 124, T.U.E.L.) e contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari (art. 125, T.U.E.L.). La presente deliberazione è altresì pubblicata nel sito web del Comune di Sorso all'indirizzo: www.comune.sorso.ss.it: sezione deliberazioni consiliari.

Sorso, li **10.03.2015**

Dr. Walter Enzo MARCHETIELLO

F.TO MARCHETIELLO

(Il Segretario Generale)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante inserzione all'Albo Pretorio On Line istituito presso il sito istituzionale del Comune di Sorso all'indirizzo: www.comune.sorso.ss.it per quindici giorni consecutivi dal **10.03.2015** (art. 124, T.U.E.L.)

Sorso, li **10.03.2015**

Dr. Walter Enzo MARCHETIELLO

F.TO MARCHETIELLO

(Il Segretario Generale)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio OnLine (art. 134, comma 3, T.U.E.L.).

Dr. Walter Enzo MARCHETIELLO

Sorso, _____

(Il Segretario Generale)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE: Sorso 10.03.2015

Il Segretario Generale

(Dr. Walter Enzo Marchetiello)